



**Grande attesa al Napoli Teatro Festival Italia per la partecipazione del regista giapponese Oriza Hirata che si presenta al pubblica della kermesse con una doppia rappresentazione, due *piece* molto diverse tra loro, la breve e grottesca The Yalta Conference e la più articolata e complessa Tokyo Notes.**

È

sicuramente una scelta vincente questa di ospitare due opere dello stesso regista in successione poiché dà modo allo spettatore di indagarne ed esplorarne il percorso artistico-creativo in maniera più approfondita e penetrante.

Oriza Hirata si presenta al NTFI con due opere in successione che in qualche modo spiazzano lo spettatore per la scelta di presentare due generi e due situazioni molto diverse – unite forse solo da uno sfondo di guerra, che resta comunque invisibile –, benché in entrambe si possano ritrovare elementi del così detto teatro colloquiale contemporaneo, di cui il regista giapponese è uno dei principali fautori.

In The Yalta Conference, interpretato magistralmente dagli attori della compagnia Seinendan di cui lo stesso Oriza Hirata è direttore, grottesche e comiche caricature di Stalin, Churchill e Roosevelt si trovano riunite per discutere dei destini del mondo. Ma all'importanza cruciale, data dagli storici alla conferenza di Yalta, si contrappone l'indagine psichica e la caratterizzazione macchiettistica che Oriza Hirata fa dei suoi personaggi, coacervo di stereotipi relativi a russi, inglesi e americani, di cui i rispettivi capi di Stato sono in qualche modo l'incarnazione ultima. L'approccio grottesco alla storia viene sublimato da uno humor nero che caratterizza la scrittura della sceneggiatura dove, senza freni e non si può dire quanto inverosimilmente, l'autore si fa gioco dei grandi temi che da lì a poco avrebbero deciso la geopolitica del pianeta, dalle logiche che si nascondevano dietro la creazione dello stato d'Israele, alle strategie di guerra contro il Giappone, che avrebbero portato di lì a poco al lancio delle bombe atomiche da parte degli Stati Uniti. Così tra un té e un sigaro, tra prodotti del consumismo e gestione capricciosa e infantile delle relazioni tra gli Stati, ne viene fuori una critica molto forte al Potere e alla "banalità del male", alle logiche politiche dei governi e all'egoismo degli stati-nazione.

Scritto da Carmine De Falco  
Sabato 02 Luglio 2011 00:00

---



## **The Yalta Conference**

PRIMA ITALIANA / *paese* Giappone / *lingua* giapponese / *sottotitoli* italiano / *luogo* **Museo di Capodimonte (Sala degli Arazzi)**

/

*date*

**1, 2 e 3 luglio**

/

*orario*

**18.30**

/

*durata*

30min

*testo e regia* Oriza Hirata / *produzione* Seinendan Theatre Company / *con il sostegno di* Agency for Cultural Affairs

/

*in collaborazione con*

Santarcangelo 41. Festival Internazionale del Teatro in Piazza /

*e con la collaborazione di*

Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano

*La tournée italiana della compagnia Seinendan è realizzata con il sostegno della The Japan Foundation/Performing Arts Programme for Europe*

## **Tokyo Notes**

PRIMA ITALIANA / *paese* Giappone / *lingua* giapponese / *sottotitoli* italiano / *luogo* **Museo di Capodimonte (Sala da Ballo)**

/

*date*

**1, 2 e 3 luglio**

/

*orario*

**20.30**

Scritto da Carmine De Falco  
Sabato 02 Luglio 2011 00:00

---

/

*durata*  
1h45min

*testo e regia* Oriza Hirata / *produzione* Seinendan Theatre Company / *con il sostegno di* Agency for Cultural Affairs /

*in collaborazione con*  
Santarcangelo 41. Festival Internazionale del Teatro in Piazza /

*e con la collaborazione di*  
Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano